

# Arrivano i 600 milioni per l'Alitalia

## I voucher fuori dalla manovrina

In Commissione i 30 emendamenti dell'esecutivo: c'è anche quello che ripristina i poteri dell'Anac. Previsti più fondi per i docenti precari e per le mense biologiche nelle scuole. Da lunedì in Aula

ROBERTO PETRINI

ROMA. Arriva il prestito-ponte semestrale per «evitare l'interruzione del servizio» di Alitalia per 600 milioni; aumento delle risorse (circa 40 milioni rispetto ai 140 previsti dalla Stabilità) per l'assunzione in pianta stabile di 15.100 docenti della scuola attualmente precari; soldi per il Molise e il trasporto umbro ma anche 44 milioni per ridurre i costi per le famiglie delle mense biologiche scolastiche ad opera del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina (che riscuote il plauso di Matteo Renzi su Twitter).

La manovrina di primavera, che sarà in aula da lunedì prossimo e si avvia verso la fiducia, sale di peso. Ieri sera è arrivato in Commissione Bilancio un pacchetto di 30 emendamenti del governo (dopo quello sull'anticipo della riduzione delle slot machine). Non c'è invece l'atteso emendamento che dovrebbe

reintrodurre, in forma rigorosamente limitata, l'uso dei voucher: il governo sta lavorando ad un testo che recepisce le varie proposte depositate in Parlamento con soglie di utilizzo sia per gli imprenditori sia per i dipendenti. Ma, per ora, nessun testo.

L'intervento più importante da parte del governo riguarda l'Alitalia: viene garantito un prestito ponte da 600 milioni per sei mesi che arriva contestualmente alla richiesta della compagnia della cassa integrazione straordinaria a rotazione per gran parte del personale con l'esclusione delle unità indispensabili al servizio. Rispetto al vecchio decreto viene accantonata la possibilità di un aumento di capitale di Invitalia finalizzato presumibilmente ad un intervento in Alitalia.

Tra gli emendamenti del governo c'è anche la correzione al Codice appalti che limitava i poteri dell'Anac. La norma scompara il mese scorso ed ora ripri-

stinata, era contenuta nel comma 2 dell'articolo 211 del testo ed affidava all'autorità guidata da Cantone il potere di inviare alle imprese appaltanti una «raccomandazione vincolante» in caso di gravi anomalie.

Ieri la Commissione Bilancio ha continuato i lavori approvando il pacchetto enti locali: maggiori possibilità di assunzioni per i Comuni fino a 3.000 abitanti (il tetto del turn over sale al 100 per cento come era già previsto per i Municipi fino a mille abitanti) e allentamento della stretta sulla sicurezza stradale per Province e città metropolitane.

Stretta del governo sul settore dei «compro oro», esercizi che acquistano oggetti preziosi e li trasformano in lingotti, poco regolamentati e poco controllati, dove spesso le transazioni avvengono in modo oscuro e dove, in alcuni casi, come testimonia le indagini della Guardia di Finanza, si nascondono operazioni di riciclaggio e, in alcuni casi,

di ricettazione. Il decreto legislativo varato ieri dal consiglio dei ministri interviene su quello che la Banca d'Italia nell'ultimo rapporto del «Comitato per la sicurezza finanziaria» definisce un comparto «eterogeneo», con pochi obblighi e che le cronache descrivono come l'ultima spiaggia dei disperati: recentemente a Varese c'è stata una sollevazione popolare contro un compro oro che aveva esposto un cartello in cui si diceva disponibile all'acquisto di protesi dentarie.

Con il decreto legislativo varato ieri in via definitiva si dispone il censimento e la classificazione degli operatori con l'istituzione di un registro nazionale, si introducono obblighi di identificazione del cliente con la relativa documentazione fotografica dell'oggetto prezioso scambiato, l'obbligo della tracciabilità delle operazioni (con un conto corrente dedicato), apposite sanzioni e l'abbassamento della soglia dell'uso del contante da 100 a 500 euro.

CRIPROCCIONI/RESERVA

INUMERI

40 mln

Aumentano le risorse per l'assunzione dei precari della scuola

44 mln

Nuovi fondi per incentivare le mense scolastiche biologiche

100%

Sale il tetto al turnover di personale per i Comuni fino a 3.000 abitanti

Niente più aumento di capitale di Invitalia per finanziare la compagnia di bandiera



Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa